

# BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Monghidoro
Codice fiscale	00562720375
Tipologia	Comune con meno di 5.000 abitanti
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	<a href="https://www.comune.monghidoro.bo.it/it-it/amministrazione/statuto">https://www.comune.monghidoro.bo.it/it-it/amministrazione/statuto</a>

### Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Monghidoro
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	Delibera di Giunta Comunale n. 112
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	30-11-2022

### Partner di progetto

### Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	UN FARO IN APPENNINO 2023 (titolo provvisorio)
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Sono previsti: incontri in forma ibrida in più sedi; comunicazione (online e offline) supportata da immagini; azioni informative/outreach in luoghi di aggregazione spontanei e informali; forme di ingaggio varie e basate su relazioni di fiducia; spazi di incontro privi di barriere; attenzione alle esigenze di vita-lavoro nelle scelta di date e orari degli incontri; mediazione culturale per includere persone di origine straniera.
	Bonus giovani
Descrizione	Target prioritario: Generazione Z e Millennials under 35. Ingaggio tramite realtà/mediatori in contatto col target, comunicazione non formale (peer to peer), passaparola tra coetanei, invito di leader informali e/o young "influencer". Strumenti che facilitano l'interazione, divertenti e coinvolgenti (Gamification), e incentivi/riconoscimenti ai partecipanti, es. buoni/gadget, baratto digitale, ecc.

	Linguaggio non tecnico e mirato al target, nelle modalità di comunicazione e nei canali impiegati.
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Si tratta di un nuovo fondamentale tassello del più ampio processo di riuso e trasformazione del Faro, che per il Comune è prioritario e coinvolge più aree della PA: Area Tecnica ed Area Amministrativa e Servizi alla persona, oltre all'Area Welfare e Servizio Politiche giovanili e Pari opportunità dell'Unione Comuni Savena-Idice. Il percorso promuove politiche pubbliche smart e connesse con la comunità, che sollecitano sperimentazioni e ridefiniscono il ruolo del pubblico come abilitatore.
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Individuazione delle modalità di co-gestione dell'immobile comunale da rigenerare denominato "Il Faro", sito a Monghidoro nelle adiacenze del centro del paese, in continuità con l'approccio partecipativo messo in atto nel percorso 2022 "Un Faro in Appennino" (finanziato Bando Partecipazione 2021 L.R. 15/2018). In particolare si vogliono sperimentare e sviluppare pratiche di co-progettazione all'insegna dell'innovazione sociale, allo scopo di delineare la più efficace forma di governance per trasformare la struttura in un nuovo centro socio-culturale polifunzionale (Community Hub), per colmare la criticità legata alla mancanza assoluta, sul territorio comunale, di un centro aggregativo nel quale i giovani in primis, le associazioni locali, gli anziani e la cittadinanza tutta possano "fare comunità". Altri enti che potrebbero essere coinvolti: Enti del Terzo Settore.
Sintesi del processo partecipativo	<p>Il progetto è –idealmente e concretamente- unito al percorso 2022 LR 15/2018 (in chiusura entro 15/12/2022) e ne rappresenta il proseguimento, perlomeno dal punto di vista degli attori e dei partecipanti che vi hanno preso parte. In base alle indicazioni e proposte emerse da esso e grazie al progetto qui descritto, ci si propone di porre le basi e -se possibile- dare il via ad un percorso di co-progettazione ai sensi del nuovo Codice del Terzo Settore, mediante il quale la PA instaura un rapporto di collaborazione con Enti del Terzo Settore (ETS) per realizzare specifici progetti di servizio e soddisfare esigenze comuni pubblico/private, nel caso specifico per attivare un Community Hub all'interno dell'ex Faro di Monghidoro.</p> <p><b>1. CONDIVISIONE DEL PERCORSO</b></p> <p>Questa prima fase serve a riattivare gli attori e i partecipanti già coinvolti nel percorso 2022 e sollecitarne di nuovi in vista delle successive attività. Si prevedono: azione di rilevanza pubblica per avvio del percorso (ad es. comunicato stampa, presentazione alla cittadinanza, ecc.); prime attività informative; incontro preliminare con staff e firmatari; verifica della precedente mappatura di attori, soggetti economici, realtà sociali; sollecitazione e ingaggio nuovi attori; 1° incontro del TdN; moduli formativi.</p> <p><b>2. SVOLGIMENTO DEL PERCORSO</b></p> <p><b>2a Apertura e svolgimento</b></p> <p>E' la fase dell'apertura e del coinvolgimento degli attori locali, al fine di far emergere obiettivi comuni e creare una rete di soggetti potenzialmente interessati alla creazione e alla co-gestione del Community Hub. Si ritiene importante, viste le tematiche complesse e la necessità di acquisire competenze di community organizing e gestione di processi decisionali collaborativi, offrire alle/ai partecipanti l'opportunità di fare proposte e scelte consapevoli. Per questo sono previsti 2-3 momenti di confronto e formazione peer to peer con esperti, innovatori, reti di cittadinanza, policy-maker e policy-activist. In parallelo, per le stesse ragioni, viene creato e divulgato del materiale</p>

informativo online ed offline. Per capire il livello di conoscenza della comunità sulle tematiche oggetto del percorso nonché il potenziale interesse di partenza, si diffonde un primo questionario/form online. A seguire, in base alle esigenze e ai temi emersi, si realizzano 1-2 momenti laboratoriali di co-progettazione riservati agli attori che hanno espresso interesse ad essere coinvolti nella gestione del Community Hub. Durante la fase, in un momento da meglio collocare temporalmente sulla base degli sviluppi delle attività, si convoca il 2° incontro del TdN, per verificare e monitorare l'andamento del percorso, accogliere osservazioni, stabilire eventuali rimodulazioni del programma di attività.

#### 2b Chiusura

Fase finale del percorso, che ha l'obiettivo di raccogliere gli esiti e le informazioni prodotte nelle fasi precedenti. Si prevede il lancio di un secondo questionario online (da tenere aperto anche per parte della fase 3), necessario a capire l'impatto delle attività svolte: in generale per valutare il gradimento verso il percorso e in particolare per verificare se questo ha generato maggiore conoscenza sul territorio e accresciuto l'interesse ad attivare un Community Hub. Per dar conto del percorso svolto e fare un quadro di proposte e valutazioni emerse, lo staff elabora una prima bozza del Documento di Proposta Partecipata (DocPP) e "traduce" i suoi contenuti sotto forma di infografica/immagini, per aumentarne l'accessibilità in vista della sua presentazione pubblica. In chiusura si organizza dunque un'assemblea pubblica di restituzione e confronto aperto ad attori ed abitanti, che potranno esprimere osservazioni e valutazioni sul DocPP. Raccolte queste lo staff integra il documento e convoca il 3° incontro del TdN per l'approvazione del DocPP.

#### 3. IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE

Fase successiva alla chiusura del percorso che ha l'obiettivo di verificarne gli esiti e monitorarne gli impatti sul processo decisionale. Si auspica che questa fase possa vedere l'avvio della vera e propria procedura di co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore, aperta a tutti gli ETS interessati. Il Comune, tenendo conto degli esiti del percorso (DocPP), bandisce un'istruttoria pubblica allo scopo di identificare il/i soggetto/i del Terzo settore che si possano qualificare come partner dell'ente pubblico. I soggetti interessati, già sollecitati ed informati grazie al percorso partecipativo, potranno avanzare la propria proposta. A seguire, sulla base dei requisiti posseduti e della proposta presentata, la PA procede alla selezione del soggetto/i partner e avvia l'attività esecutiva di co-progettazione tra i responsabili tecnici del/dei soggetto/i selezionato/i ed i responsabili dell'ente.

Contesto del processo partecipativo

Il Comune di Monghidoro (Unione dei Comuni Savena-Idice) si trova fra le valli del Savena e dell'Idice ad un'altitudine tra 841 e 1300 m.s.l., al confine con la Toscana. Il Comune conta 3.699 abitanti (ISTAT al 31/12/2020) distribuiti su 48,20 Km<sup>2</sup> (densità 76,6 ab/km<sup>2</sup>). Nel 2021 l'indice di vecchiaia è di 289,4 anziani ogni 100 giovani, mentre l'indice di natalità è in crescita dal 2013. Gli stranieri residenti al 1° gennaio 2021 sono 362 e rappresentano il 9,7% della popolazione residente (dati ISTAT). Il territorio comunale, interamente montano e dalla storica vocazione turistica, rappresenta un luogo importante per la cultura aggregativa della montagna bolognese. Da secoli accoglie uno dei principali mercati della zona, è culla di tradizioni coreutiche e di festa che rappresentano un unicum di cultura popolare in ambito europeo e costituisce un esempio di convivenza e solidarietà fra abitanti in condizioni di difficoltà. Il Comune è costituito dal centro capoluogo, in posizione centrale rispetto

ad una vasta area costellata da oltre cento borghi, fra cui 5 maggiori che hanno parrocchia. Monghidoro ha un importante numero di associazioni (circa 40) che operano nei vari settori e sono linfa importante per la vita sociale. Non a caso, infatti, il progetto è supportato da importanti soggetti locali (vedi Accordo formale), che rappresentano una importante fetta della comunità e sono funzionali alla realizzazione delle attività da insediare nel Community Hub.

Il territorio risente di problematiche quali spopolamento, mobilità difficoltosa (soprattutto in inverno), disoccupazione, invecchiamento della popolazione, carenza di servizi, che si riflettono in maniera più marcata sulle categorie fragili: gli anziani ma anche i giovani, che non hanno possibilità di fare aggregazione sociale e culturale (se non nei bar del paese con gravi ripercussioni inerenti l'uso e l'abuso di sostanze alcoliche). Su questo tema il Comune ha realizzato nel 2019 un percorso L.R. 15/2018, denominato "Tela Bella Tela" (finanziato Bando Partecipazione 2018), che ha evidenziato la progressiva riduzione delle opportunità di aggregazione, la sempre più ridotta partecipazione degli abitanti alla vita pubblica e politica, la necessità di attivare forme di gestione di spazi collettivi e organizzare momenti di incontro per favorire l'accoglienza, la conoscenza e lo scambio fra le persone.

Il contesto territoriale e fisico in cui si inserisce il processo coinvolge, sia in termini dimensionali che in termini di gerarchia dei tessuti urbani, una significativa ed importante parte del capoluogo, consolidatasi nei passati decenni sulla base di attività oggi dimesse, trasformando un luogo di centralità in una "periferia urbana", fortemente degradata dal punto di vista urbanistico e sociale. L'immobile detto "Il Faro" nasce come capannone per ospitare la fiera del bestiame. Quando negli anni '70 questa funzione viene meno per le trasformazioni subite dal territorio e per lo svuotamento delle campagne a favore della città, il fabbricato viene dato in gestione alla Proloco e trasformato in sala da ballo e discoteca, restando per alcuni decenni un punto di riferimento della vita comunitaria e del divertimento sull'appennino bolognese. All'inizio degli anni 2000 una nuova trasformazione sociale ha coinvolto il paese e anche in questo caso Il Faro non è sfuggito ai segni del tempo, chiudendo ogni tipo di attività al suo interno.

Per l'Amministrazione comunale la trasformazione dell'immobile riveste un carattere strategico e come tale è considerata una priorità, come dimostra il finanziamento e l'avvio dei primi interventi di recupero, costituenti il primo stralcio funzionale dell'opera il cui progetto esecutivo è stato approvato e finanziato per un importo di € 260.000,00 (D.G.C n.77 del 15/09/2021). Di recente, a seguito della partecipazione al Bando Rigenerazione Urbana 2021 della Regione Emilia-Romagna, il Comune di Monghidoro è risultato beneficiario delle risorse di cui al predetto Bando per il 2° stralcio dell'intervento sull'ex Faro (importo complessivo di € 700.000,00 di cui € 560.000,00 di contributo regionale) e sta per sottoscrivere il Contratto di Rigenerazione Urbana con la Regione.

In parallelo, nel 2022 è stato realizzato il percorso L.R. 15/2018 "Un Faro in Appennino" (finanziato Bando Partecipazione 2021 e in via di conclusione), avente per oggetto la definizione delle modalità di riuso dell'ex Faro, sostenuto da un accordo formale sottoscritto con quattro associazioni locali del Terzo Settore. In seno al TdN del suddetto percorso è emerso l'indirizzo di proseguire l'approccio partecipativo sperimentato per accompagnare i soggetti interessati ad un percorso di co-progettazione per l'individuazione della più efficace forma di gestione dell'immobile.

	Per meglio illustrare le indicazioni e gli esiti emersi dal percorso 2022 si rinvia al documento in allegato.
Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018	<p><b>FINALITÀ GENERALE CONDIVISA</b> con i firmatari dell'accordo formale</p> <p>Proseguire e consolidare l'approccio partecipativo messo in atto nel percorso LR 15/2028 "Un Faro in Appennino" e sperimentare pratiche di co-progettazione all'insegna dell'accessibilità e dell'innovazione sociale, allo scopo di delineare la più efficace forma di governance dell'ex Faro, che ben si presta, per ubicazione e caratteristiche spaziali, ad essere trasformato in nuovo centro socio-culturale polifunzionale (Community Hub).</p> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI DEL PERCORSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moltiplicare le occasioni di scambio, promuovere e intrecciare pratiche di prossimità, condividere competenze, idee e scenari futuri per la creazione di un Community Hub a Monghidoro.</li> <li>- Organizzare un processo sperimentale in forma laboratoriale nel quale intervengono diversi attori secondo una modalità che punta a superare i classici "comparti stagni" rappresentati dai ruoli di "produttore" e "consumatore".</li> <li>- Mettere al centro la relazione persone-comunità e creare uno "spazio collaborativo" in cui desideri, bisogni e competenze di ciascuno possono emergere, dando vita a nuovi legami e appartenenze sociali a vocazione soprattutto locale.</li> <li>- Sviluppare, attraverso gli strumenti della co-progettazione, gli approcci relazionali nel lavoro di gruppo e le competenze del community organizing e della gestione di processi decisionali collaborativi.</li> </ul> <p><b>RISULTATI ATTESI DEL PERCORSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambio di pratiche, condivisione di competenze, aumento della capacitazione degli attori coinvolti.</li> <li>- Apertura di un "cantiere" di creatività sociale, rivolto soprattutto ai giovani, che operi in parallelo al cantiere fisico per la ristrutturazione del Faro (termine dei lavori previsto a fine 2024).</li> <li>- Nascita di nuovi legami e consolidamento di reti collaborative a vocazione principalmente locale.</li> <li>- Policy paper conclusivo capace di restituire il percorso svolto, i contributi emersi, gli esiti raggiunti, gli indirizzi operativi e le direzioni di sviluppo per la nascita del Community Hub di Monghidoro.</li> </ul>
Data di inizio prevista	01-02-2023
Durata (in mesi)	10
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	Coerenza con oggetto, obiettivi e complessità del processo di rigenerazione. Difficoltà di ingaggio del target giovanile. Pausa forzata nel periodo luglio-agosto per consuetudine ed impegni nei mesi estivi delle associazioni firmatarie dell'accordo.

## Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p><b>SOGGETTI/ATTORI GIÀ COINVOLTI</b></p> <p>Firmatari accordo formale: Associazione E BENE VENGA MAGGIO (salvaguardia e trasmissione della cultura tradizionale); Associazione OLTR'ALPE (conoscenza del territorio, aggregazione, eventi, esplorazioni); Associazione PIAZZA COPERTA LE POZZE (attività sociali, eventi ed iniziative per la terza età); Associazione GRUPPO SCARICALASINO (gruppo di giovani che cura importanti eventi fra cui la festa</p>
-------------------------------------	---

	<p>patronale); Polisportiva GOLDEN TEAM (offre numerosi corsi ed attività, con l'obiettivo di incentivare e sviluppare l'attività sportiva giovanile). I loro rappresentanti costituiscono il nucleo fondante del Tavolo di Negoziazione (TdN).</p> <p>Altri componenti del TdN 2022: Centro Ai Bi "I Talenti" (doposcuola, laboratori, gite ed escursioni per bambini/e e ragazzi/e; Cooperativa Cidas per Centri minori stranieri non accompagnati (Lunasole e Villa Augusta); Associazione Tutti per Denise (cure e sostegno per bambini/e e ragazzi/e diversamente abili); Coldiretti Giovani Impresa; AUSER Gruppo di Monghidoro; Gestore Camping La Martina e Osteria nel Bosco.</p> <p><b>SOGGETTI/ATTORI DA COINVOLGERE</b></p> <p>Attori/soggetti organizzati: in fase di condivisione lo staff invita in modo diretto ad aderire al TdN tutte le associazioni locali e le realtà organizzate che hanno sede, domicilio e/o che operano nel Comune. Fra esse si farà particolare attenzione a quelle che tutelano le persone deboli e svantaggiate e che seguono attività aggregative, di attivazione e di inclusione sociale. Come vi vede, la strada è già aperta grazie al percorso partecipativo realizzato, pertanto si sfrutterà anche il passaparola a cura degli attori già coinvolti nel TdN 2022.</p> <p><b>REALTÀ INFORMALI E NON ORGANIZZATE</b></p> <p>Si partirà dai e dalle partecipanti coinvolti nel percorso 2022, invitandoli a fare da "testimonial" per sollecitare altre persone. Ai giovani e alle giovani che han partecipato al World Cafè (luglio 2022) si chiederà di diventare "ambasciatori della partecipazione" e ingaggiare altri coetanei, "ricompensandoli" con incentivi e/o riconoscimenti (gadget, buoni acquisto, baratto digitale o altro da concordare con loro). I giovani saranno sollecitati e coinvolti anche tramite gli adulti di cui si fidano e che più spesso si relazionano con loro (allenatori, bibliotecari, educatori, insegnanti, ecc. La comunità nel suo insieme sarà sollecitata con modalità multicanale fra loro integrate: articoli/comunicati stampa, manifesti e locandine, web e social (vedi sezione successiva su Accessibilità). Cittadini e gruppi informali (soprattutto di frazione) saranno coinvolti con l'aiuto di mediatori informali quali negozianti, baristi, edicolanti, ecc. Si metteranno poi in campo modalità di coinvolgimento con l'aiuto del TdN, privilegiando passaparola, contatti diretti, informali, personalizzati. In apertura del percorso sarà lanciato anche un questionario/sondaggio online come occasione per raccogliere spunti e contributi ma anche per incuriosire e sollecitare l'interesse.</p>
<p>Inclusione</p>	<p><b>PER ATTORI E ORGANIZZAZIONI</b></p> <p>Per tutta la durata del processo sarà incentivata la partecipazione di nuovi attori e sarà possibile l'accesso di nuovi soggetti sorti/emersi dopo l'attivazione del processo stesso. Per individuarli è anche prevista, a cura dello staff, la mappatura di questioni in gioco ed attori da coinvolgere. Questa sarà resa pubblica per favorire nuove adesioni e tutti i soggetti individuati saranno invitati al TdN (email e telefonate), utilizzando anche il passaparola e i rapporti di fiducia con staff e firmatari. L'elenco continuerà ad essere integrato durante il processo, chiedendo ai partecipanti via via coinvolti di segnalare altri soggetti da avvisare ed includere.</p> <p><b>PER SOGGETTI NON ORGANIZZATI</b></p> <p>Il percorso è a porte aperte e mira al coinvolgimento di abitanti e turisti/fruitori, con una sensibilità particolare verso i giovani, ritenuti target primario. Ai mediatori/ambasciatori informali, soprattutto quelli in contatto con i giovani, saranno rivolte attività mirate di outreach (interviste singole e/o in piccoli gruppi), per valutare le criticità rispetto all'inclusione delle categorie più "fragili" (ossia coloro che</p>

	<p>difficilmente partecipano) e capire quali azioni di ingaggio potrebbero avere più efficacia. Per includere i giovani cercheremo di individuare anche leader informali e "influencer" locali da invitare espressamente e si farà attenzione all'uso di un linguaggio inclusivo, alle modalità e ai canali di comunicazione, per intercettare in maniera prioritaria il target giovanile.</p> <p><b>PER TUTTI I PARTECIPANTI</b></p> <p>Sarà realizzata una comunicazione differenziata integrata (stampa, social, affissioni, contatti diretti, comunicazione visiva, ecc.) rivolta sia agli attori che ai singoli. Per la sua descrizione dettagliata si rinvia al quadro "Accessibilità". Sia i momenti partecipativi che gli incontri del TdN saranno in modalità ibrida (in presenza e online) e per tutta la durata del percorso saranno garantiti: pubblicazione calendario attività su web e social, spazi di incontro senza barriere architettoniche e facilmente raggiungibili a piedi o in bici, attenzione alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro (preferenza per tardo pomeriggio-sera feriale o week-end), spazio bimbi/babysitting ed eventuale mediazione culturale, creazione di mailing list dei partecipanti, diffusione di inviti e report degli incontri tramite mail e WhatsApp. Riguardo agli orientamenti culturali e religiosi, si ritiene che la presenza attiva di educatori, amministratori, associazioni locali impegnate in campo culturale e sociale consenta di mettere in atto metodi e strumenti capaci dialogare con le varie culture, eventualmente –se necessario- anche producendo materiali informativi in più lingue e attivando azioni di mediazione linguistica.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>In avvio si riattiva il TdN 2022, lasciando la possibilità di aderirvi a qualsiasi altro attore interessato. Sono previsti tre momenti principali del TdN, per consentirgli di svolgere il suo ruolo di raccordo, monitoraggio e confronto. Per dargli adeguata visibilità, nello spazio web dedicato al processo è prevista una sezione "TdN", contenente composizione, convocazioni, calendario e report incontri.</p> <p><b>SELEZIONE E COMPOSIZIONE</b></p> <p>Si convocano ad un incontro preliminare il responsabile del progetto, i rappresentanti di staff e firmatari e i componenti del TdN 2022, per condividere la mappa degli interessi in gioco e l'elenco delle realtà da includere, da rendere pubblico per stimolare nuove adesioni. Dopodiché, i soggetti già coinvolti e gli altri mappati sono convocati al 1° incontro del TdN. In caso di nuove adesioni a processo già avviato si può implementare la composizione del TdN previa valutazione del TdN stesso. Alle realtà organizzate che ne fanno parte è chiesto di nominare 2 rappresentanti, un uomo e una donna. Si prevede un gruppo tra 10 e 20 persone, nel quale va garantita una rappresentanza giovanile under 35 (non inferiore al 25%).</p> <p><b>RUOLO</b></p> <p>Condivisione: verifica la mappatura degli attori, conferma/organizza le modalità di sollecitazione, si confronta con lo staff su metodi e strumenti. Nel 1° incontro il focus è sul programma delle attività e sull'ingaggio di attori e giovani.</p> <p>Apertura e svolgimento: approfondisce le questioni emerse dal confronto, verifica l'avanzamento del progetto, propone eventuali correttivi e modifiche. Nel 2° incontro il focus è sugli esiti dei momenti laboratoriali di co-progettazione.</p> <p>Chiusura: supportato dallo staff, verifica e integra i contenuti del DocPP e definisce gli item/indicatori per la valutazione del percorso. Nel 3° incontro, in seduta pubblica, presenta e approva il DocPP.</p> <p>Impatto: valuta gli esiti del percorso, contribuisce al programma di monitoraggio</p>

	<p>(accompagnamento della decisione), individua, con staff e CGL, le modalità di comunicazione pubblica delle decisioni assunte dal Comune.</p> <p><b>CONVOCAZIONE E CONDUZIONE</b></p> <p>Il TdN, in capo al responsabile di progetto, è supportato da un facilitatore ed è convocato con invito nominale (e-mail e recall). Gli incontri sono calendarizzati, le convocazioni sono pubbliche e contengono OdG, data e orario, durata e regole della discussione. Il TdN è condotto da facilitatori e/o facilitatrici con le metodologie del face-model (facilitazione esperta) e si riunisce almeno tre volte (una per fase). Non si prevede di approvare un regolamento per il funzionamento del TdN. Eventuali conflitti interni al TdN vengono gestiti attraverso l'intervento del facilitatore, che mette in campo strumenti per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi/contenuti maggiormente divisivi.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>Il responsabile del progetto si avvale di facilitatori che, in generale, utilizzano i metodi dell'ascolto attivo, del face-model e del confronto creativo, sia durante i momenti partecipativi che nel TdN.</p> <p><b>APERTURA E SVOLGIMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interviste via telefono/web a mediatori e leader informali per valutare le criticità rispetto all'inclusione delle categorie più "difficili" e le azioni di ingaggio da mettere in campo.</li> <li>- sondaggio/questionario pubblico in formato digitale (Google Form o simili) per far emergere bisogni e priorità.</li> <li>- 2-3 momenti di confronto e formazione peer to peer con esperti, innovatori, reti di cittadinanza, policy-maker e policy-activist.</li> <li>- 1-2 momenti laboratoriali di co-progettazione riservati agli attori che hanno espresso interesse ad essere coinvolti nella gestione del Community Hub.</li> </ul> <p><b>CHIUSURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assemblea pubblica di restituzione e confronto, aperta ad attori ed abitanti, per la presentazione e la discussione del DocPP, con raccolta di osservazioni e valutazioni dei partecipanti tramite breve form online e/o con modalità interattive (es. Mentimeter).</li> <li>- nuovo sondaggio/questionario pubblico sugli esiti raggiunti per far emergere le priorità e valutare l'impatto del percorso sui partecipanti.</li> </ul>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>L'accessibilità al percorso, alle informazioni e alla documentazione sarà garantita attraverso i seguenti strumenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identità visiva: sarà mantenuta la veste grafica del percorso 2022, riprendendo il logo e gli elementi caratteristici, come i colori fluo e le call to action.</li> <li>2. Spazio web: mini sito dedicato già esistente <a href="http://www.monghidoro.net/fa/">http://www.monghidoro.net/fa/</a> che verrà aggiornato e in cui si pubblicheranno fasi ed attività e dove saranno disponibili materiali informativi, report degli incontri e altra documentazione (foto, slide, ecc.)</li> <li>3. Social network: post periodici sulle pagine del Comune e del Sindaco per spiegare come partecipare attivamente, avere informazioni, scaricare documentazione e report degli incontri.</li> <li>4. Comunicati stampa: diffusione attraverso l'Ufficio Stampa.</li> <li>5. Mailing list: sarà implementata la mailing list del percorso 2022.</li> <li>6. Affissione di manifesti/locandine sul territorio.</li> <li>7. Questionari/form on line: per engagement degli stakeholders, raccolta indicazioni, monitoraggio e/o feedback sul processo.</li> <li>11. Indirizzo di posta elettronica dedicata già attivo: <a href="mailto:unfaroinappennino@gmail.com">unfaroinappennino@gmail.com</a></li> </ol>

	<p>Strumenti per la facilitazione a distanza (lavoro in asincrono, partecipazione/collaborazione):</p> <p>ZOOM: organizzazione meeting online interattivi.</p> <p>MIRO: strumento di visualizzazione e co-creazione.</p> <p>SLIDO: sistema di voto online, in tempo reale e intelligente.</p> <p>MENTIMETER: piattaforma per creare presentazioni interattive e visualizzare feedback in tempo reale su domande, sondaggi, ecc.</p>
--	---

## Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	COMUNE DI MONGHIDORO, Associazione OLTR'ALPE, Associazione E BENE VENGA MAGGIO, Associazione PIAZZA COPERTA LE POZZE, Associazione GRUPPO SCARICALASINO, Polisportiva GOLDEN TEAM
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Si prevedono due moduli formativi (in forma ibrida) della durata di 3-4 ore dedicati al metodo sociocratico nei processi decisionali, rivolti ad amministratori, staff e componenti del TdN. Modulo 1 - Introduzione alla sociocrazia. Modulo 2- Laboratorio di decisione per assenso.</p> <p>La coordinatrice del percorso ha partecipato e sta partecipando a numerose iniziative della Regione, si elencano di seguito le più recenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- HUBER Edizione 2020-2021 Riusi temporanei</li> <li>- La valutazione dell'impatto nei processi di partecipazione (2020)</li> <li>- Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi (2020)</li> <li>- Progettazione Partecipata Corso Base 2^ Edizione (2021)</li> <li>- Stakeholder Engagement Corso di approfondimento (2021)</li> <li>- Sviluppare l'intelligenza emotiva (2022-2023) – In corso</li> <li>- Valutare l'impatto sociale della partecipazione sul territorio (2022-2023) – In corso</li> <li>- Percorsi partecipati ibridi (2022-2023) – In corso</li> </ul>
Attività di monitoraggio e controllo	<p>PROCESSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interviste agli stakeholder per comprendere possibili criticità all'avvio del processo e rilevare desideri, obiettivi comuni, bisogni inespressi ai quali rispondere mediante il processo.</li> <li>- questionario autovalutativo online alla conclusione di ogni evento/laboratorio</li> <li>- report degli incontri per tenere traccia di quanto avvenuto, delle idee espresse e delle possibili criticità emerse</li> <li>- foglio firme per monitorare se vi sia costanza nella presenza dei partecipanti o i nuovi soggetti che si aggiungono</li> <li>- questionario finale a tutti i partecipanti che abbiano lasciato il proprio contatto con alcune domande sul percorso e altre sui risultati raggiunti.</li> </ul> <p>DECISIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione/restituzione del DocPP tramite evento svolto in modalità ibrida. In</li> </ul>

questa occasione vi sarà la possibilità da parte dei partecipanti di proporre le ultime modifiche/integrazioni prima della presentazione del documento.

- pubblicazione e diffusione dei risultati del percorso, sintetizzati nel DocPP validato, che sarà creato in due versioni: una formale da presentare al decisore, una maggiormente accessibile, basata su immagini/infografica.
- informazioni e comunicazioni sugli sviluppi del processo, con aggiornamento dello spazio web almeno per 1-2 anni dopo la chiusura del percorso e comunicazioni periodiche alla mailing list del percorso.

Il Comitato di Garanzia Locale è quello già costituito nel percorso partecipativo 2022, composto da un'esperta in partecipazione/innovazione sociale e due giovani under 35. Il CdG continuerà ad operare in piena autonomia con la possibilità di richiedere confronti al responsabile di progetto, alla coordinatrice e al TdN. Tutti i componenti del CdG possono prendere parte alle attività del percorso, vengono aggiornati sulle attività svolte e sono invitati al TdN.

### Oneri per la progettazione

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Coordinamento staff e programma operativo

### Oneri per la formazione

Importo	1400
Dettaglio della voce di spesa	2 moduli formativi in forma ibrida

### Oneri per la fornitura

1

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Outreach, facilitazione laboratori e incontri del TdN

2

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Esperti e rimborsi spese

3

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Redazione DocPP e Relazione finale

### Oneri per la comunicazione

1

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione e produzione materiali informativi e pubblicitari

2

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Supporto alla comunicazione istituzionale

### Spese generali

Importo	100
Dettaglio della voce di spesa	Spese varie ed eventuali

### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	1.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.400,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	5.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	1.500,00
Totale Costi diretti	8.900,00
Tot. Spese generali	100,00
Totale Costo del progetto	9.000,00
% Spese generali	1,12

### Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

#### Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	1000
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	8000
Totale finanziamenti	9.000,00

#### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	9.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	9.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	11,11
% Contributo chiesto alla Regione	88,89
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	1.000,00
Contributo richiesto alla Regione	8000

#### Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo
--	--

	fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

### Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

### Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--